

La lotta alla criminalità

Mercato, stesa tra i vicoli colpita in casa una donna

L'AGGUATO

Melina Chiapparino

Notte di follia a Napoli: non si ferma la scia di vittime da colpi d'arma da fuoco che, stavolta, riguarda il ferimento di una donna all'interno di un'abitazione, nel quartiere Mercato. La 24enne colpita da un proiettile che le ha trapassato la spalla fuoriuscendo dal torace è il più grave degli episodi di sangue nella notte tra giovedì e venerdì. L'ennesimo bilancio degli assalti per mano di pistoleri in città, infatti, ha coinvolto anche un 19enne ferito da un proiettile alla gamba nel quartiere Montecalvario. «Stavo pettinando i capelli di mia sorella quando ho sentito un forte bruciore alla spalla». Con queste parole la 24enne napoletana ha descritto i primi istanti del suo ferimento. La donna, residente a Volla, si trovava nell'abitazione di alcuni familiari in un vicolo nella zona delle "Case nuove", a pochi passi dall'ospedale S. Maria di Loreto Nuovo, in via Amerigo Vespucci. L'episodio è avvenuto intorno alle 22 di giovedì all'interno del basso dove la 24enne si stava intrattenendo con i suoi parenti con le finestre spalancate. Inizialmente, la sensazione di forte bruciore ha disorientato la giovane che però si è allarmata nel giro di pochi secondi quando ha visto il sangue. La donna è stata accompagnata all'ospedale Vecchio Pellegrini,

► La vittima era in un basso con la sorella all'improvviso ha sentito un dolore alla spalla

► L'episodio è avvenuto poco dopo le 22 «Ho visto il sangue e ho temuto il peggio»

dove è stata soccorsa con un codice di massima urgenza e, ieri mattina, è stata dimessa. Sull'episodio, la 24enne non ha saputo dare molte indicazioni mentre alcuni vicini di casa hanno segnalato un numero di spari che, dunque, avrebbero preceduto e seguito quello finito all'interno dell'abitazione al piano terra.

LE INDAGINI

Gli investigatori della Squadra Mobile della Questura di Napoli sono sulle tracce di una possibile stesa tra bande rivali che si sarebbero fronteggiate tra i vicoli a ridosso di via Vespucci ma non escludono l'ipotesi di un ennesimo agguato, in questo caso, fallito dal momento che il bersaglio è certamente fuggito. I tasselli da ricomporre sono distanti dagli altri episodi criminali che hanno trasformato strade e vicoli di Napoli in scenari di guerra ma la successione così ravvicinata di sparatorie e agguati, impone una lente di ingrandimento sugli equilibri dei poteri criminali in città. A inizio settimana, infatti, la notte tra martedì e mercoledì, altri due giovani sono finiti in ospedale feriti d'arma da fuoco. Un 21enne napoletano pregiudica-



LA SPARATORIA Stesa tra i vicoli nella zona Mercato a ridosso delle "Case nuove" colpita alla spalla una donna che si trovava all'interno del basso

cato, ora ricoverato in prognosi riservata, centrato da un proiettile alla schiena nel quartiere Arenella e un 33enne ferito alle gambe, sempre da colpi d'arma da fuoco. Precedentemente un'altra notte di sangue aveva dato inizio al bollettino drammatico dei feriti: tra il 26 e il 27 giugno, due ragazzi erano rimasti vittime di una sparatoria. Nunzio Saltalamacchia, 22enne nipote di Eduardo considerato dalle forze dell'ordine un boss della zona di Montecalvario e Alessio Bianco, 25enne incensurato di professione pizzaiolo ancora ricoverato in prognosi riservata.

LA FOLLIA

Nelle ultime settimane, le équipe di medici e infermieri del Vecchio Pellegrini, già ospedale di frontiera, hanno assistito sei persone ferite d'arma da fuoco e, ieri notte, un uomo indiano aggredito da ignoti con un macete, a Salerno, giunto al presidio con la mano destra quasi interamente distaccata dal braccio. La squadra di Chirurgia della mano dei dottori Leopoldo Caruso, Alessio Cioffi e Michelangelo Boschetti ha reimpiantato la mano e ricostruito totalmente nervi, tendini, apparato vascolare e osseo così da salvare l'arto all'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMO EPISODIO DI UNA SERIE AL CENTRO DELLE INDAGINI LA POSSIBILE GUERRA TRA BANDE RIVALI

Volla, movida di sangue accoltellato un 15enne

LA FOLLIA

Giuseppe Crimaldi

Una parola di troppo, un insulto improvviso dettato probabilmente anche vecchie ruggini mai superate: basta questo a scatenare la follia, a far perdere la testa a un ragazzino abituato ad uscire di casa con il coltello addosso. Ed è questa la cornice dell'ennesima storiaccia che racconta di un disagio giovanile sempre più diffuso, sempre più montante. A scrivere l'ultimo capitolo ci ha pensato un 16enne di Ponticelli che giovedì sera ha rischiato di mandare all'altro mondo un 15enne (anch'egli residente nel quartiere della periferia orientale della città): al culmine di una lite ha sferrato due coltellate colpendo la vittima in pieno petto.

LO SCONTRO

Mancano dieci minuti alle undici di giovedì sera quando la centrale operativa segnala ai carabinieri della sezione operativa della compagnia di Torre del Greco la presenza di un 15enne grave-

mente ferito nei pressi di un bar di Volla a via Aldo Moro. Qualche minuto e i militari sono sul posto. Fino a pochi attimi prima il locale era affollato, e all'esterno stazionavano le solite comitive di giovani che nelle serate di afa tirano fino a tarda notte. Ponticelli è a un tiro di schioppo, e in quei gruppi ci sono sempre molti ragazzi del quartiere. Preliminarmente vengono acquisiti i filmati dell'impianto di videosorveglianza del locale: mossa decisiva, perché la telecamera ha inquadrato le scene pulp del duello rusticano culminato nel ferimento del 15enne, che risulta essere uno stretto congiunto di Alessio Bossis - 22enne ras emergente dell'area orientale di Napoli del gruppo De Luca Bossa-Minichini - assassinato a sua volta proprio a Volla, e proprio da due giovanissimi. Quando uccisero il parente, la madre recuperò il giubbetto forato dai proiettili per farlo rammentare e passarlo in consegna al 15enne accoltellato. Ma questa volta la criminalità organizzata non c'entra. E il litigio che scatena la follia è legato a questioni personali.

LA CATTURA

In quei fotogrammi si riconosce l'aggressore, e per gli investigatori l'indagine si chiude quando, rintracciato nella sua abitazione, l'aggressore viene trovato con addosso ancora gli abiti macchiati di sangue, poi sequestrati. Il 16enne viene trasferito nel centro di prima accoglienza dei Colli Aminei, a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre la vittima resta ricoverata in prognosi riservata a Villa Betania, anche se non versa in pericolo di vita.

LITE TRA MINORI ALL'ESTERNO DI UN BAR IL RAID FILMATO DALLE TELECAMERE IN CELLA L'AGGRESSORE: HA SOLO 16 ANNI

PORTER
PIAGGIO
NP6

PIAGGIO CONGELA I VANTAGGI FINO AL 31/07
ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE O PERMUTA!



PORTER NP6 RUOTA GEMELLA
CON CASSONE FISSO TUO
A PARTIRE DA 19.900€*

*IVA ESCLUSA. Importo ottenuto combinando il prezzo della versione Chassis RUOTA GEMELLA SR 3000 LPG PRO PLASTER WHITE con il prezzo medio di un cassone fisso. Trasporto e immatricolazione esclusa. Iniziativa valida per i veicoli disponibili a stock presso la rete aderente e non cumulabile con gli incentivi nazionali.



SOCOM NUOVA

Tel. +39 081 2588111 - comunicazioni@socom-nuova.com

Napoli, Via Argine 504 - Volla, Via Palazziello d' o CAV - Grottanara, Via Carpignano, 91

Numero Verde
800.549.300



www.socomnuova.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA